

Die sehr gewissenhafte, mit umfangreichen Zahlenmaterial belegte Arbeit gibt einen umfassenden Querschnitt über die Bewegung in einer vorwiegend kleinbäuerlichen Bevölkerung. In Deutschland liegen entsprechend exakte Untersuchungen bisher von Scheidt bei der Bevölkerung der Insel Finkenwärd vor.

Man darf auf die weiteren Auswertungen der Schade'schen Untersuchungen, die sich besonders auf die Gesundheitsbewegungen erstrecken und auch eine erbbiologische Bestandsaufnahme darstellen, gespannt sein.

HANS GREBE

U. TEODORI, A. BORGHI, GG. NERI-SERNERI: *Eredità e localizzazioni morbose*. Ed. Omnia Medica, Pisa, 1955.

La materia di questo lavoro consiste, come scrivono gli autori nella introduzione, in una esposizione analitica e sistematica dei risultati dell'indagine bibliografica e di osservazioni e ricerche personali intorno ai motivi per cui cause morbose generali oppure determinate condizioni di natura umorale o nervosa impegnano settori determinati dell'organismo.

Questi motivi o fattori sono in gran parte legati all'eredità, come aveva affermato Lunedei nella sua relazione al 51° congresso di medicina interna sul tema «Aspetti del problema della localizzazione dei morbi». Gli AA., allievi del clinico di Firenze, si propongono appunto di metterli in luce, avvertendo che la loro è soltanto una trattazione parziale, limitata ad alcuni settori della patologia, non essendo i tempi ancora maturi per una esposizione sistematica, che soltanto indagini pluriennali renderanno possibile.

I settori presi in esame sono i seguenti: malattie infettive, con speciale riferimento alla t.b.c. polmonare ed extrapolmonare, alle pneumopatie acute (da sottolineare il capitolo che tratta della labilità dell'apparato respiratorio nella degenerazione fibrosa del pancreas), alle cardiopatie, alle nefropatie, alle infezioni del sistema nervoso centrale, con particolare riguardo ai virus poliomielitici. Segue il settore della diatesi disreattiva edemato-ponfoide, c. d. allergica, e poi un ampio capitolo dedicato alla predisposizione genetica alle malattie reumatiche e alla loro localizzazione (reumatismo acuto e cronico primario).

Concludono la trattazione i due capitoli consacrati rispettivamente agli aspetti genetici delle malattie vasali e dei tumori.

Per ogni settore viene sempre data larga parte agli studi gemellari, che costituiscono il metodo di elezione in genetica umana, ed ogni capitolo è corredato da un riassunto e dalla bibliografia riguardante

l'argomento trattato, il che rende più agevole la consultazione.

Le singole trattazioni sono precedute da alcuni capitoli dedicati all'importanza che spetta ai fattori genetici nella creazione di situazioni organiche che non sono ancora esse stesse malattie, ma che predispongono a malattie e a particolari localizzazioni morbose.

Particolarmente ampio ed interessante è il capitolo dedicato ai fattori ereditari dello stato disrafico come causa di malformazioni variamente localizzate. Gli AA. classificano in tre gruppi le alterazioni malfformative e precisamente:

1) Malformazioni chiaramente e direttamente dipendenti da difetto di saldatura della doccia neurale o secondarie in via fenogenetica ad esso (disrafiche in senso stretto, come l'anencefalia, la spina bifida occulta, ecc.);

2) Malformazioni non dipendenti, dal punto di vista della genesi formale, da difetti di saldatura della doccia neurale, ma collegate ad essi in quanto espressioni di pleiotropismo di un unico fattore genico (disrafiche in senso lato, cifoscoliosi congenita, neurofibromatosi, ecc.);

3) Malformazioni facoltativamente associate con quelle disrafiche, ma dipendenti da un fattore genetico diverso (poligenia, labiognatopalatoschisi, condrodiplosia, ecc.).

Interessante è anche il capitolo dedicato alle asimmetrie genotipiche: dall'indagine condotta dagli AA. sembra di poter concludere che l'eredità di lato, costante per i caratteri di specie, prevalente per le varianti fisiologiche e parafisiologiche, appare meno intensa, sebbene ancora evidente, per i caratteri patologici.

Gli AA. premettono, alle parti ricordate sinora, un capitolo, nel quale discutono le dibattute questioni della interpretazione da dare ai termini di costituzione e di diatesi.

Alla luce delle ricerche più recenti, specialmente di quelle di Spemann e coll. e di quelle gemellari, gli AA. considerano la costituzione individuale come l'insieme dei caratteri somatici e psichici, manifesti o latenti, che sono il risultato dei fattori endogeni determinanti e regolanti tutto lo sviluppo ontogenetico di un individuo.

Questi fatti sono di regola ereditari, ma in via eccezionale vi si aggiungono quei fattori esogeni (e quelli soltanto) che influenzano lo sviluppo embrionale inserendosi nei processi induttivi e determinando la comparsa di fenocopie.

Quanto al concetto di diatesi, essa, secondo gli AA., non indica qualunque predisposizione costituzionale, ma solo una predisposizione costituzionale caratterizzata da particolare intensità, da polivalenza di manifestazioni morbose e da evidente trasmissione ereditaria.

A. MALTARELLO